

doppie e triple legate e picchettate, per cui l'arco nel medesimo istante era già sulla quarta e sul cantino e nella ripresa per giunta si staccava un terzo, un quarto suono, un armonico, un fischio in tuono e misura; mirabile una variazione sulla quarta corda, con altre cose difficilissime che non noteremo e perchè malagevole il notarle, e più ancora il comprenderle, e perchè ogni alto pregio è vinto nel *Bazzini* dal pregio sommo del sentimento e della espressione. Questa è la musica italiana. A questo modo io intendo l' arte anch' io: a questi patti chiamo il sonatore un artista.

XXXII.

TEATRO S. BENEDETTO — *Don Desiderio*, musica del principe Poniatowski (*).

Il principe Poniatowski è principe e artista, due qualità veramente invidiabili e più forse ancora la prima che la seconda, che insieme non si escludono, ma che raro assai si combinano; poichè chi dice arte dice lungo studio e

(*) Gazzetta del 31 marzo 1841.